

JACOBS®

**Lo spazio di lavoro a servizio della persona
L'UFFICIO CREATIVO: UN LAYOUT SU MISURA**

21 Maggio 2015

L'UFFICIO CREATIVO: UN LAYOUT SU MISURA

“Il solo uomo davvero dotato di sensibilità che ho incontrato in vita mia era il mio sarto: mi prendeva le misure tutte le volte che mi vedeva, mentre tutti gli altri mantenevano le vecchie misure e si aspettavano che io mi ci adattassi.”

George Bernard Shaw



LA SEGNAZIONE

La segnatura del modello sul tessuto è l'operazione che assegna l'architettura del modello e, come nella buona norma della costruzione sartoriale, è singola per ogni capo.



L'IMBASTITURA

L'imbastitura a tela è la realizzazione della sagomatura del busto, la creazione di quell'anima sartoriale che permette al capo di essere modellabile e perfettamente realizzabile.



IL TAGLIO

Il taglio è la fase più delicata dell'opera. È molto importante che ogni tagliatore sia scrupoloso nel rispettare in modo perfetto il modello.

Lo spazio di lavoro deve essere rappresentativo dell'identità aziendale, deve rispondere ai requisiti di flessibilità, comfort e utilizzo di nuove tecnologie.

L'ambiente contribuisce a:

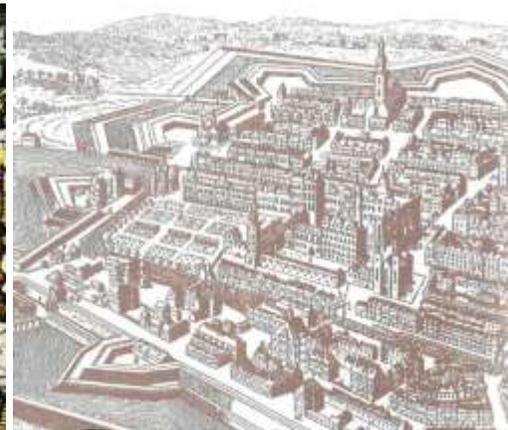
- massimizzare il potenziale creativo dei suoi fruitori,
- valorizzare il capitale umano,
- il cambiamento,
- l'innovazione.



La tecnologia informatica ha cambiato il nostro modo di lavorare e le esigenze del mondo del lavoro sono in continua evoluzione.

Si sono affermati modelli organizzativi che stanno a metà fra lo spazio tradizionale, cellulare e strettamente individuale e lo spazio aperto estensivo:

TEAM – EXCHANGE – COMMUNITY - MOBILITY



GM, ASSISTANTS

TOUCH DOWN BENCH

INNOVATION MEETING AREA

HR

MOBILITY (hotelling/shared desk)



Gross area: 2250 Sqm

TOP MAN., ASSISTANTS

TOUCH DOWN BENCH

MEETING, OFFICES

MEETING ROOM

HR

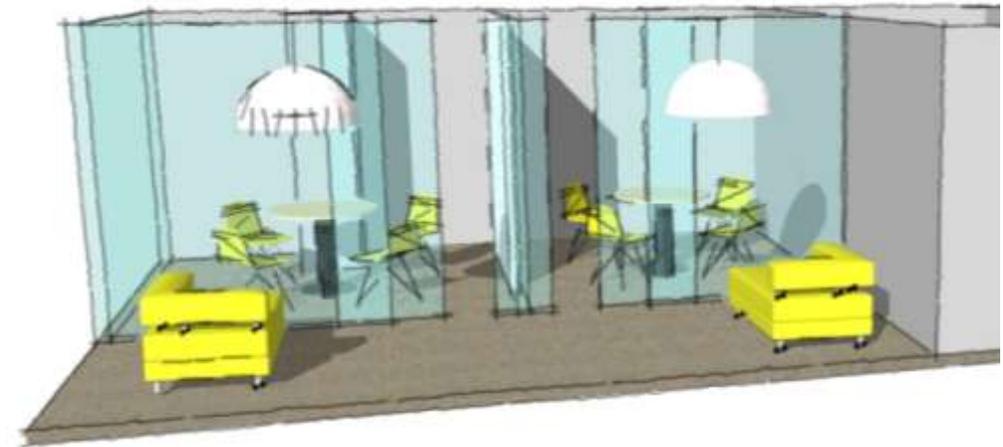
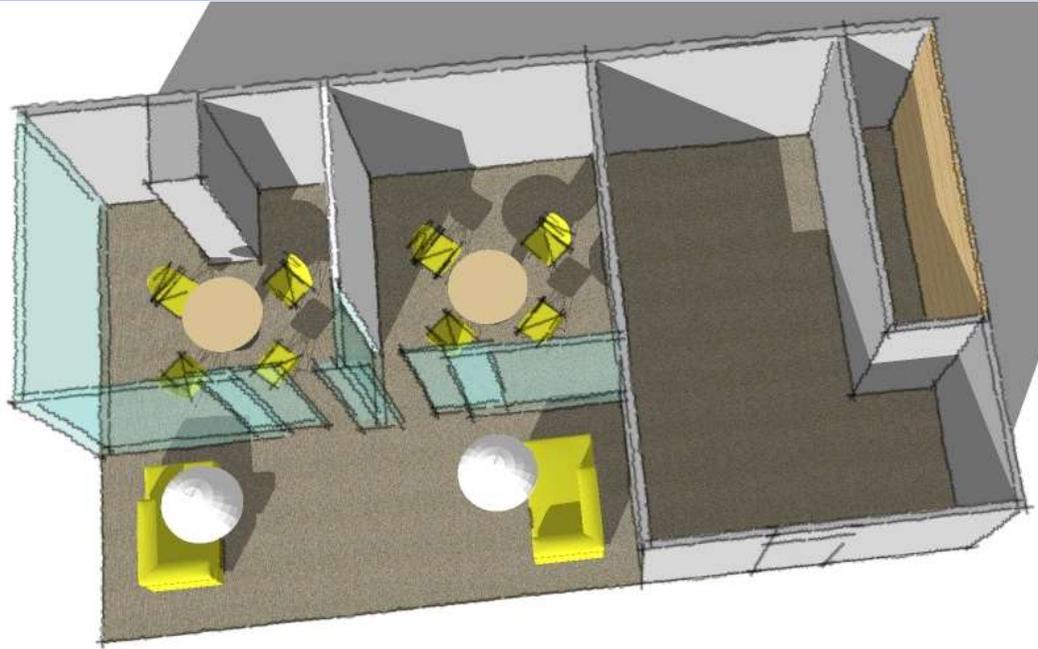
TEAM

Lo spazio connotato come personale viene ridotto al minimo indispensabile, l'attenzione viene concentrata sulla qualità ergonomica e funzionale del posto stesso e ancor di più sullo spazio collettivo a supporto dell'attività di team.

- il lavoro in team incentivava la creatività',
- favorisce la conoscenza e lo scambio culturale
- luoghi dedicati a team multi-disciplinari incoraggiano la collaborazione e l'interazione



SALE RIUNIONI – SCHIZZI DI STUDIO



SALE RIUNIONI – VISTE PROSPETTICHE



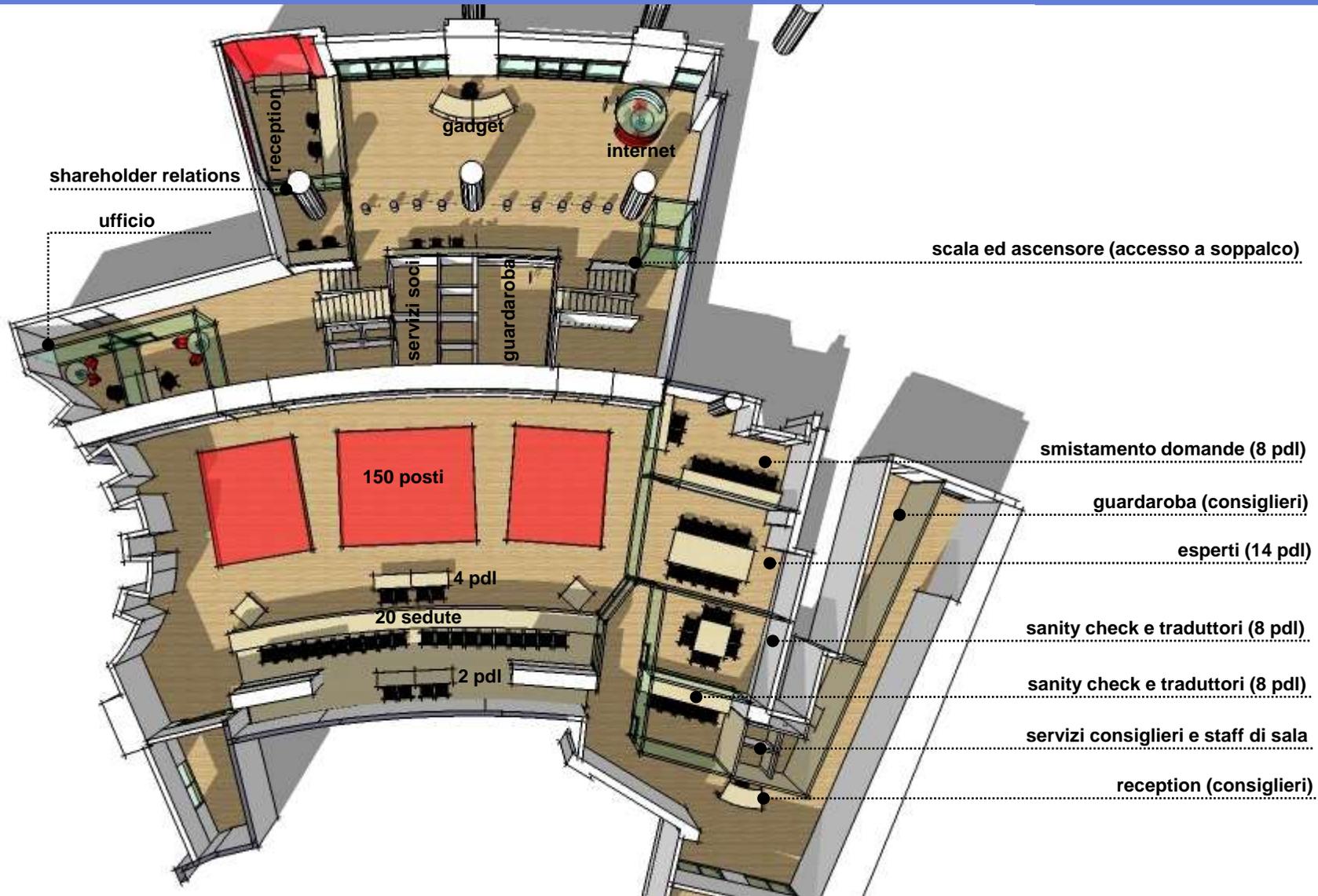
EXCHANGE

Diventa fondamentale lo spazio dedicato a training / brain storming

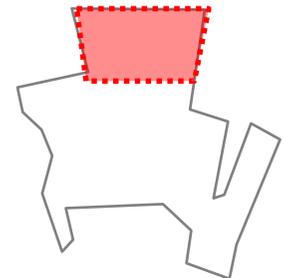
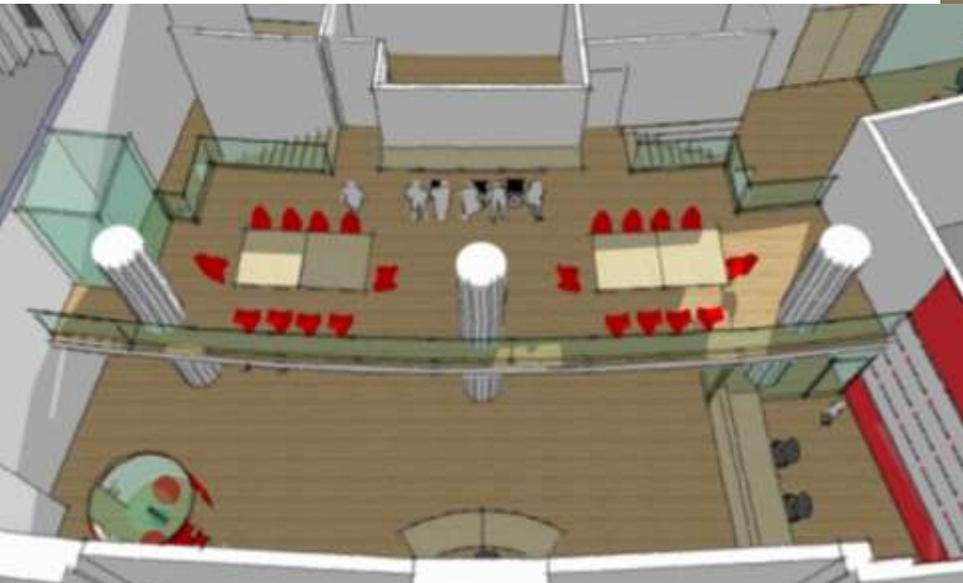
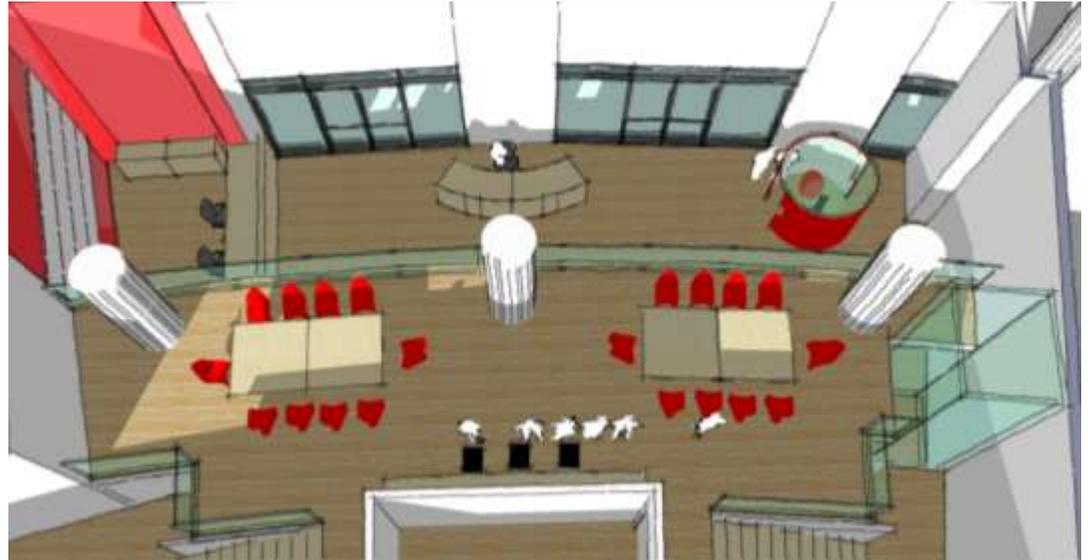
- spazi dedicati alla condivisione / meeting / forum / formazione /
- la conoscenza deve essere consolidata, condivisa e trasferita
- libero scambio di idee

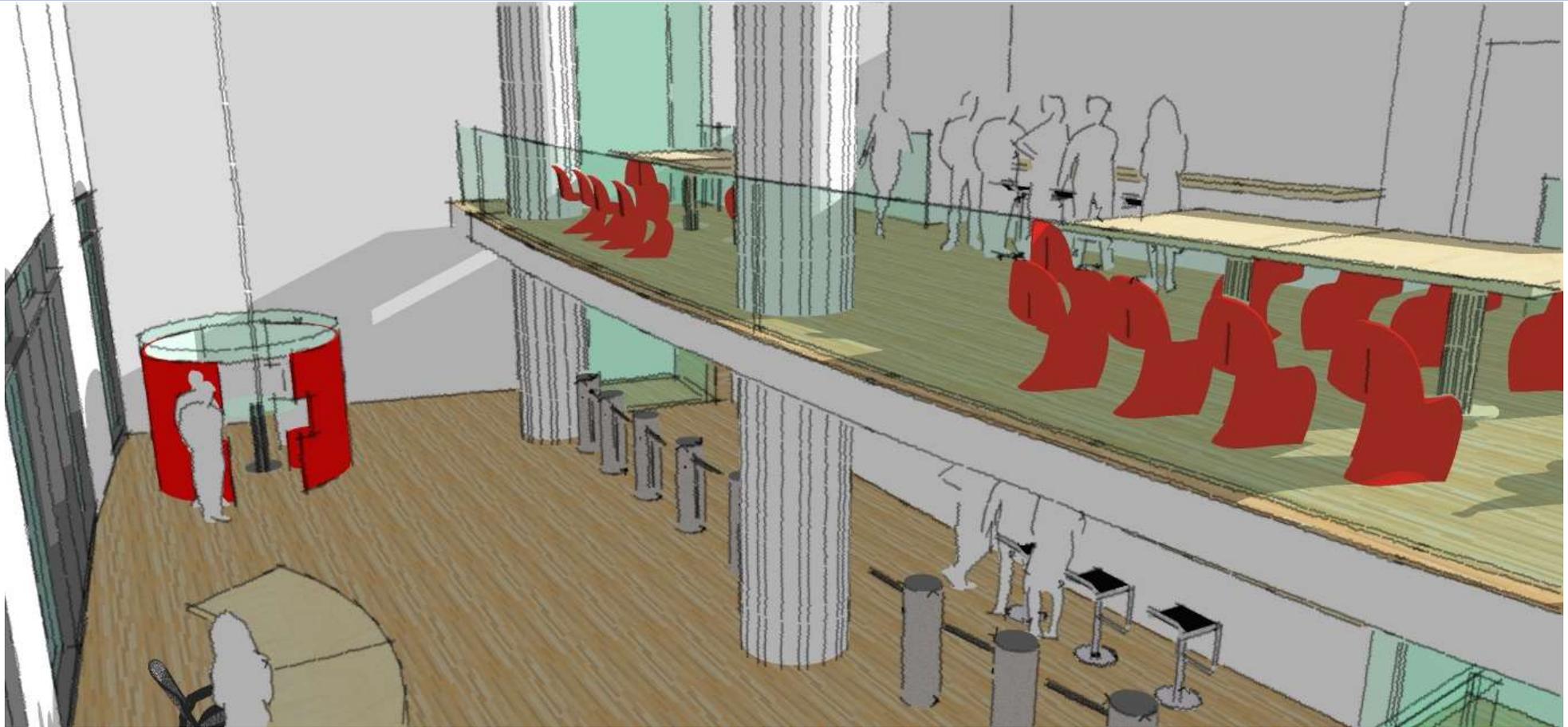


MULTIPURPOSE ROOM

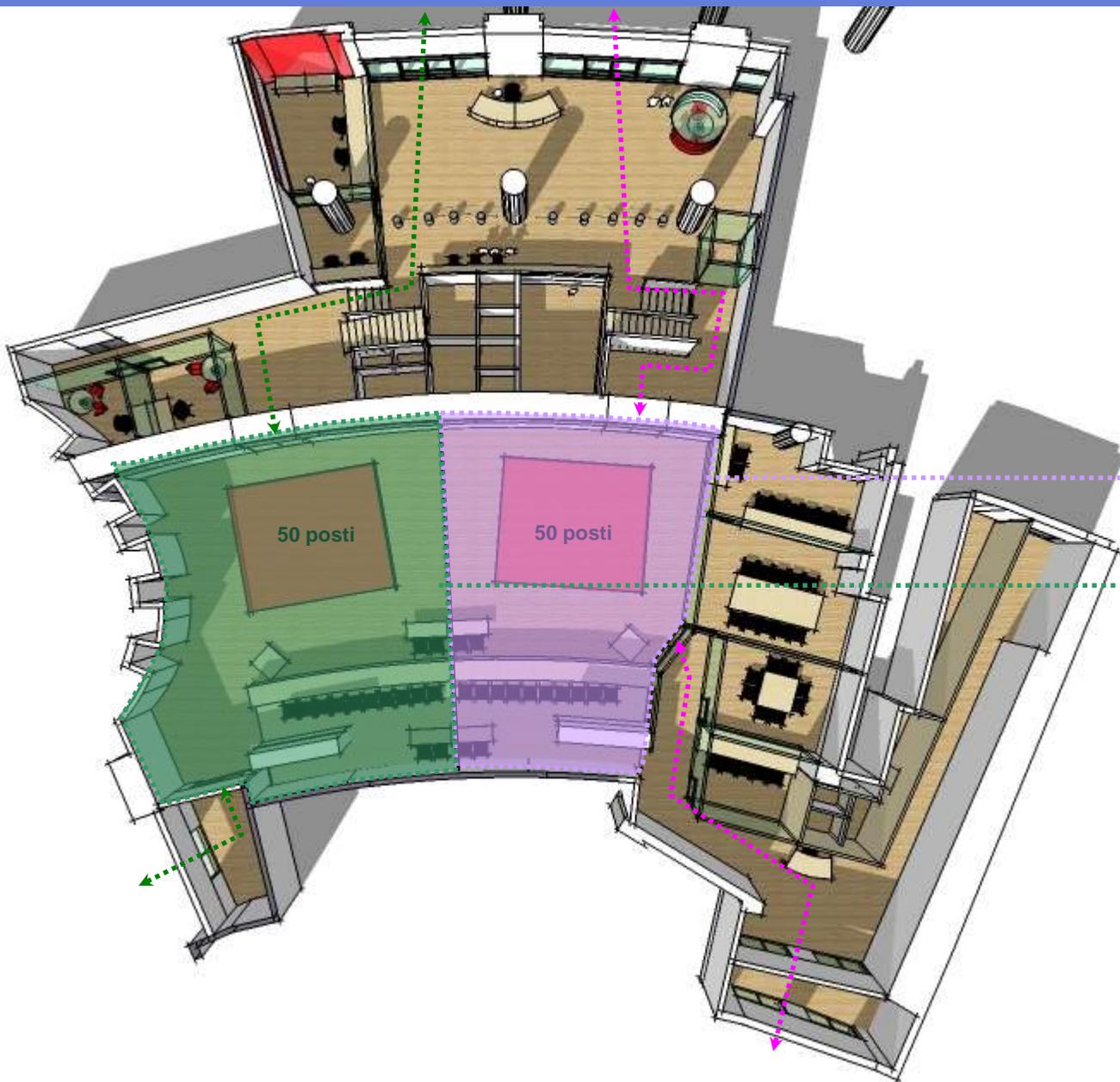


MULTIPURPOSE ROOM - SCHIZZI DI STUDIO



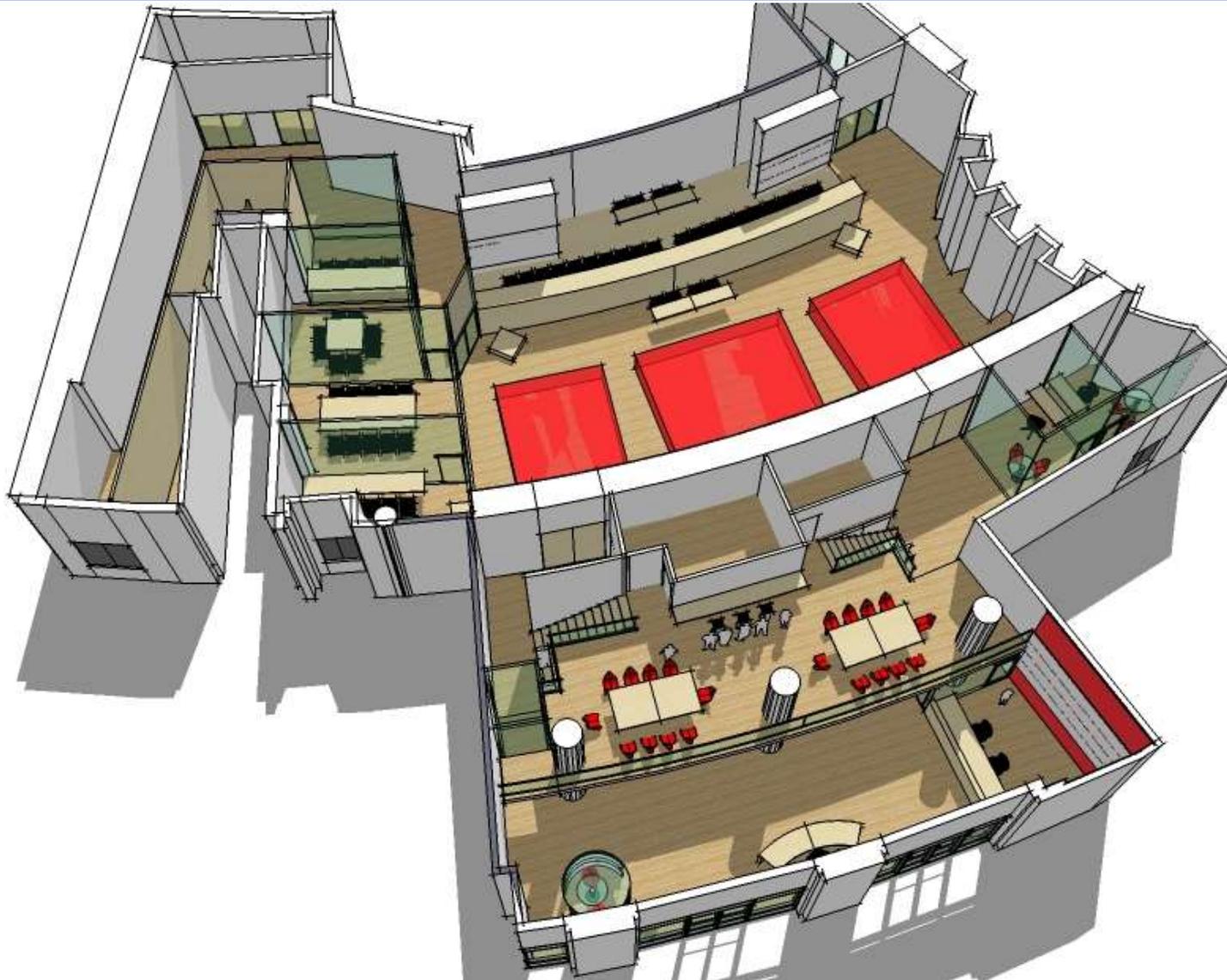


RICONFIGURABILE



SALA 1

SALA 2

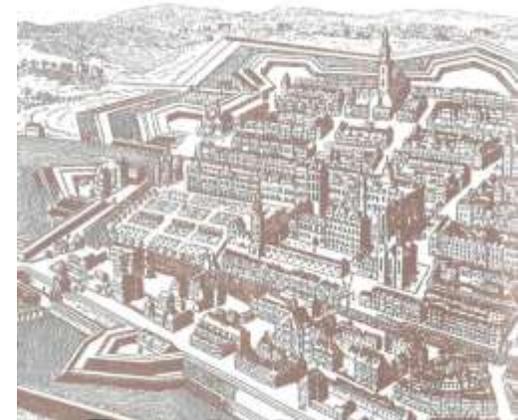


COMMUNITY

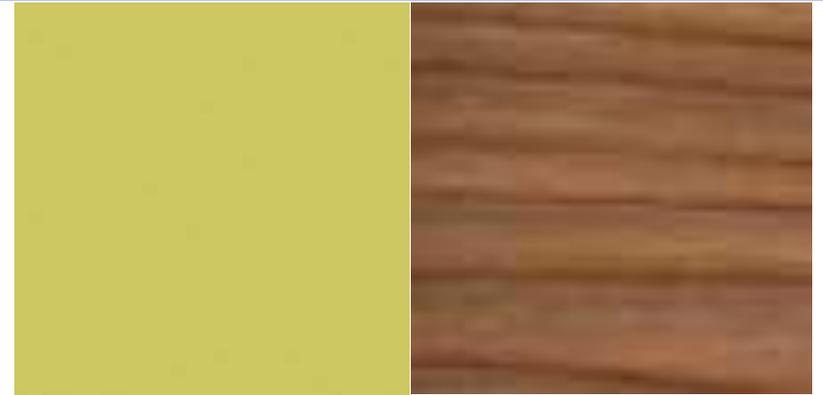
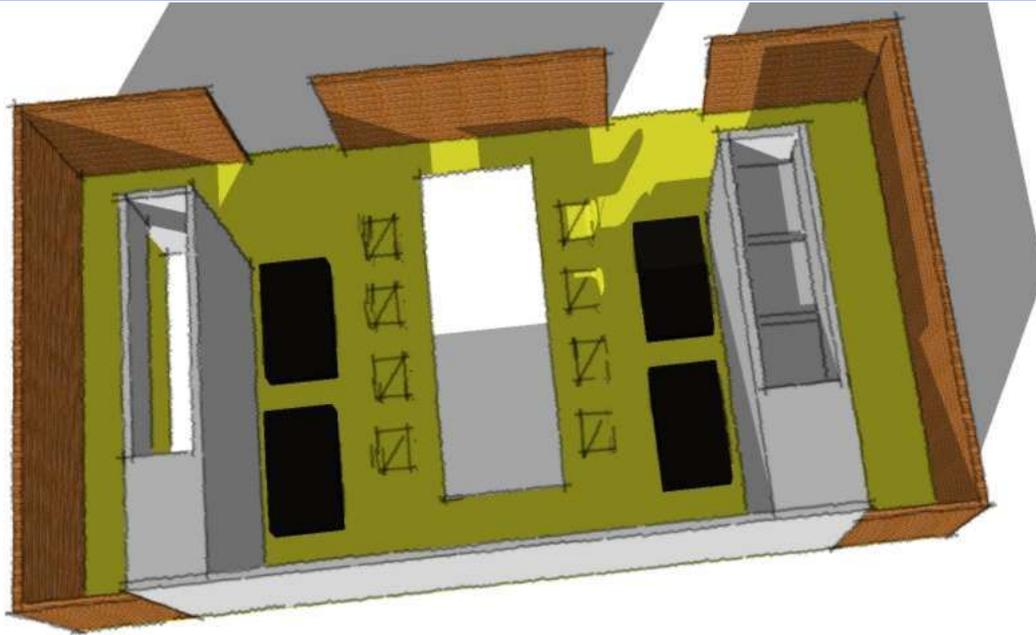
SUPERATE LE OLD-FASHIONED ADIACENZE FUNZIONALI, GLI SPAZI SI VESTONO CON I COLORI DELLA CITTA' REALE, ASSUMENDO I CONNOTATI DI PIAZZA, CAFFE', BOULEVARD COME SPAZI SOCIALI DOVE LAVORARE.

Diventa dunque prioritario il lavoro di squadra, la riunione, la discussione, il “brain storming”.

Lo spazio dell'ufficio cambia disegno: non più tante postazioni singole, cubicle individuali e poche sale riunioni, magari dedicate solo al top-management; ma un giusto equilibrio fra le due tipologie con la nascita di nuovi spazi, le “TASK FORCE”, sale riunioni flessibili dedicate di volta in volta a specifici progetti e personalizzate a seconda delle specifiche esigenze del gruppo di lavoro

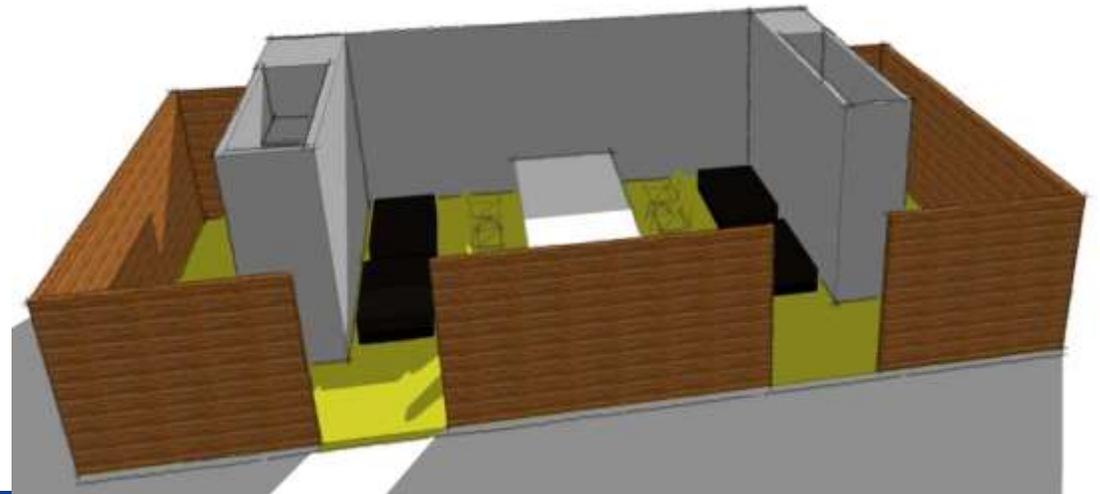


LOUNGE AREA – CONCEPT



VERDE

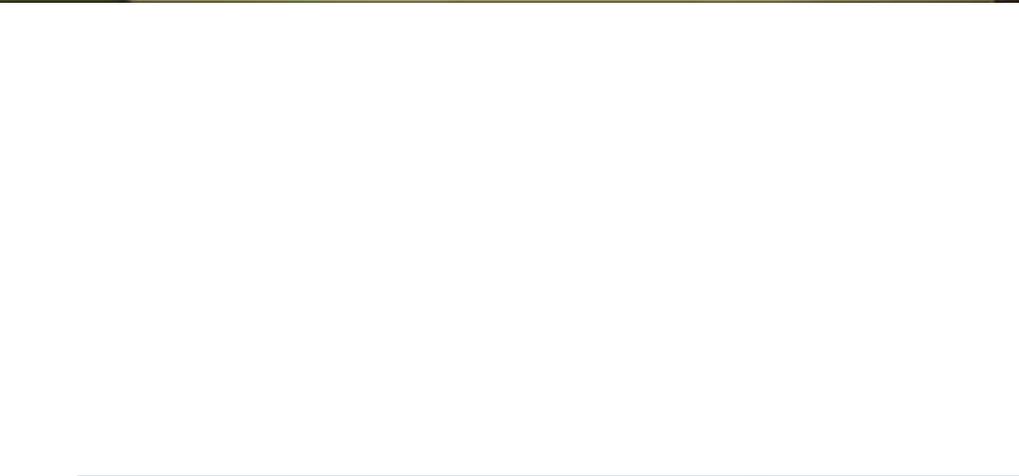
ESSENZA NOCE



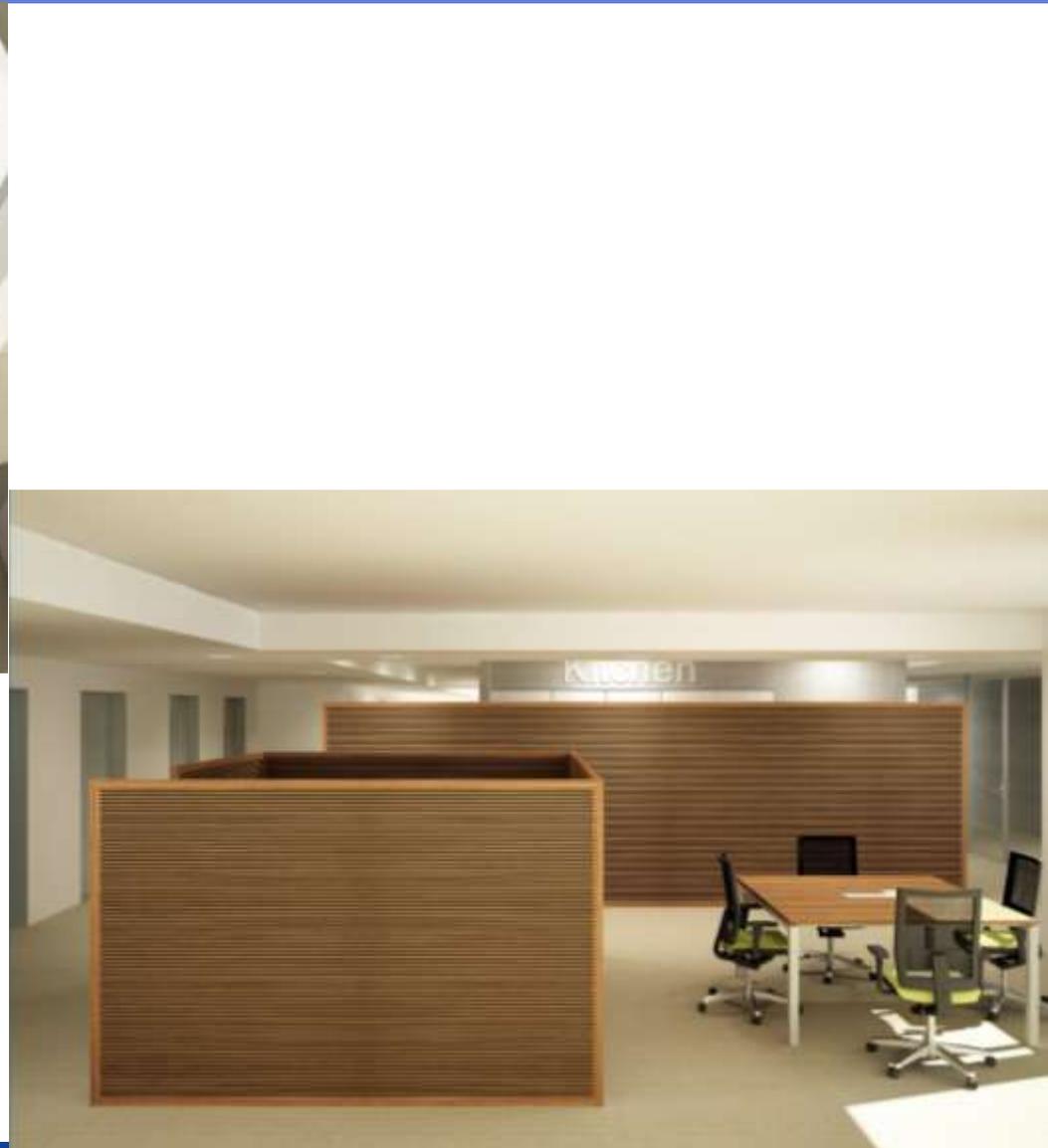
LOUNGE AREA – VISTE PROSPETTICHE



LOUNGE AREA – VISTE PROSPETTICHE



LOUNGE AREA – VISTE PROSPETTICHE



MOBILITY

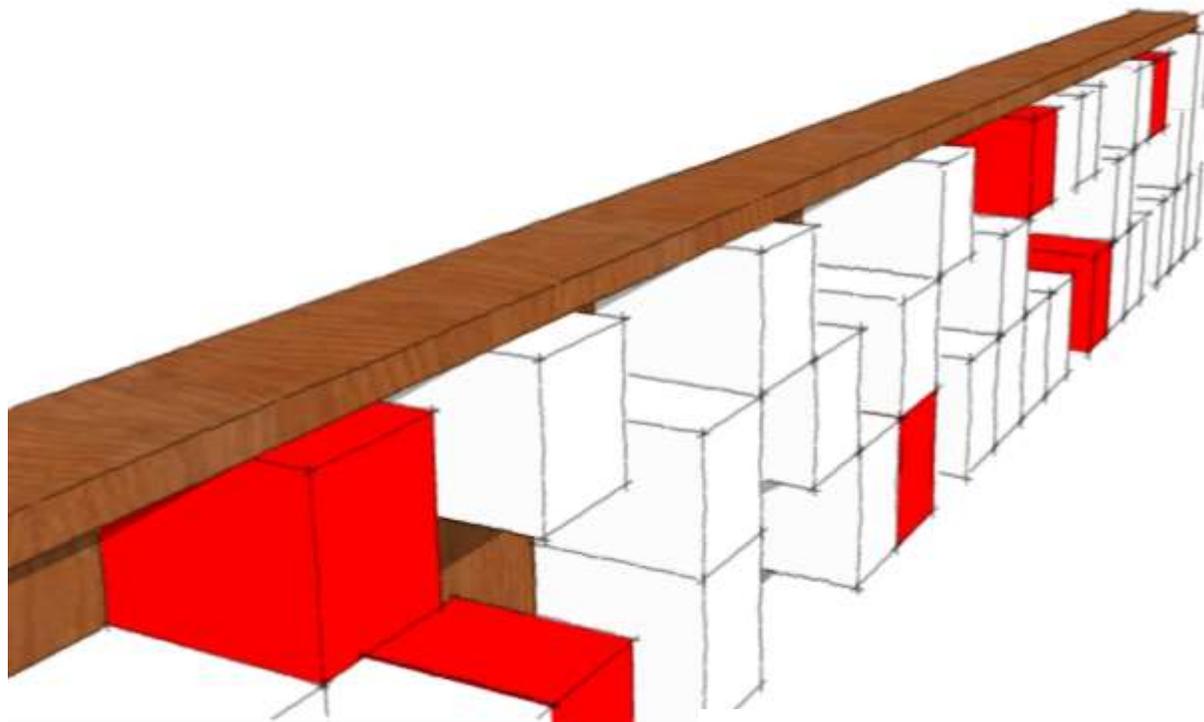
HOTELLING : Postazione non assegnata al singolo individuo, ma «prenotabile» da remoto.

VIRTUAL OFFICE: L'attività lavorativa può essere effettuata in un luogo distante dall'ufficio, ma sempre in collegamento con esso. Se inizialmente si parlerà di "home working", cioè di persone che lavorano da casa e si recano in ufficio unicamente per le riunioni o per confrontarsi con il team di lavoro; con il passare degli anni si avrà l'evoluzione al "virtual office": videoconferenze, condivisione di documenti via internet, conference call . La tecnologia ci permetterà di non avere più neanche bisogno della fisicità dell'ufficio per incontrarsi.

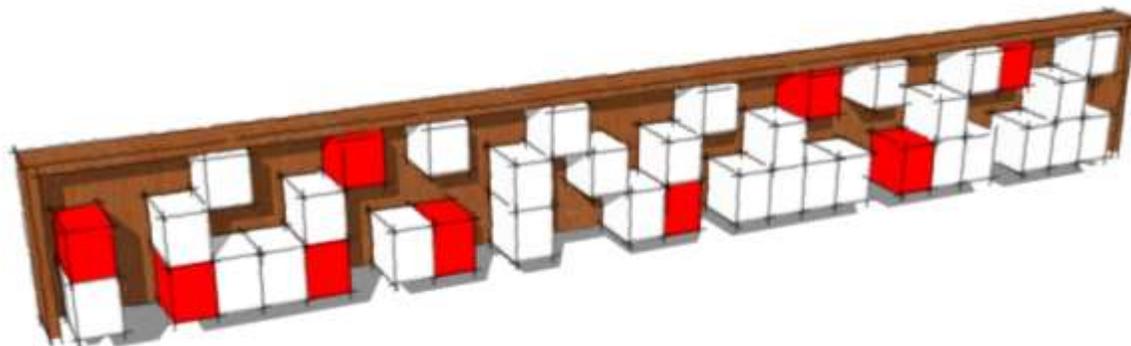
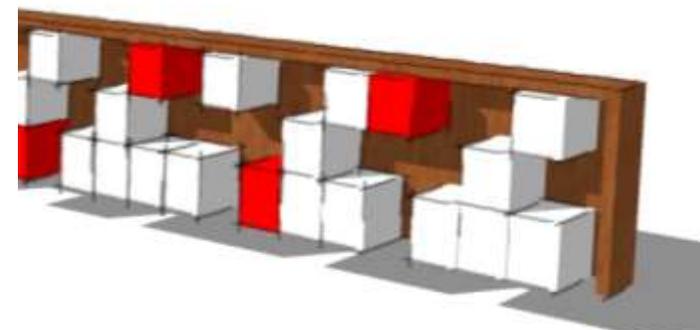
NOMADISM: Anche in questo caso la tecnologia, le reti informatiche ormai diffuse ovunque permettono il "lavoro in movimento". All'aeroporto, in stazione, in treno in macchina ... si può ormai svolgere il proprio lavoro comunicando e cooperando con altre persone, ovunque esse siano.



HOTELLING – CONCEPT STOCCAGGIO MODULI DI SERVIZIO



CONCEPT:
POSTAZIONE CENTRALE DI STOCCAGGIO
DEI MODULI DI SERVIZIO SHARED DESK (zona sbarco ascensori)
PARETE ATTREZZATA ALTEZZA 1600 mm
-porzione superiore attrezzata con volumi ad anta con chiave
-parte inferiore destinata allo
stoccaggio dei moduli di servizio mobili con ruote.



HOTELLING: MODULI DI SERVIZIO

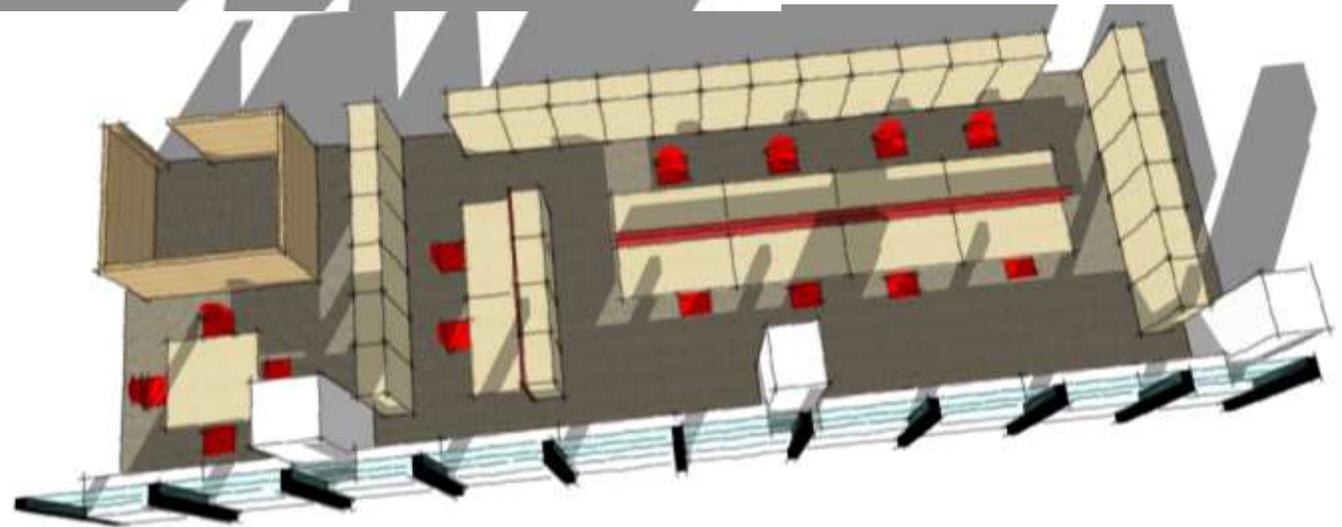


**IMMAGINE DI RIFERIMENTO:
POSTAZIONE CENTRALE DI STOCCAGGIO DEI MODULI DI SERVIZIO SHARED DESK**

**AREA SHARED DESK:
USO DI MODULI DI SERVIZIO CON RUOTE
FACILMENTE TRASPORTABILI ALLA POSTAZIONE DI LAVORO**



HOTELLING TOP MANAGEMENT – SCHIZZI DI STUDIO



HOTELLING TOP MANAGEMENT – VISTE PROSPETTICHE



HOTELLING OPEN SPACE – VISTE PROSPETTICHE





10



01



12



09



TOGUNA - FORUMPROGETTI



UN LAYOUT SU MISURA: COME ?

Interviste, Workshop, Sopralluoghi, Osservazioni



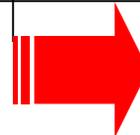
La **struttura** organizzativa
Il mix del personale
Le previsioni di **crescita**
Le modalità di lavoro attuali
e quelle previste per il futuro
Le aree speciali e di supporto necessarie
Le necessità di supporto tecnologico (IT)
Le **sinergie** e le adiacenze fra i **dipartimenti**

INPUT DATA COLLECTION

Gli standard di spazio
e di supporto calcolati in base
alle caratteristiche dell'**edificio**

Il budget di spazio
necessario per ciascun dipartimento
Area Netta **Occupabile** [NOA]
Area Netta **Interna** [NIA]

DESIGN CRITERIA



La seguente tabella, contenente i dati elaborati da Jacobs su informazioni relative a nuove sedi direzionali di dimensioni medio-grandi, rappresenta un benchmark utilizzabile come riferimento per ipotizzare un dimensionamento preliminare dei nuovi edifici uffici.

	GIA/post. m2	NIA/post. m2	% postazioni in open space sul totale
Cliente 1 – Settore moda, Italia	29,25	22,50	92%
Cliente 2 – Settore bancario, Italia	11,30	10,37	96%
Cliente 3 – Settore bancario, Italia	15,62	12,50	96%
Cliente 4 – Settore comunicazioni, Italia	18,34	11,42	97%
Cliente 5 – Settore comunicazioni, Global Guidelines		16,25	
Cliente 6 – Settore comunicazioni, Italia	27,64	22,11	88%

Note:

I valori di Area Netta Interna (N.I.A.) e Area Interna Lorda (G.I.A.) più bassi riguardano progetti con un utilizzo intensivo di aree in Open Space.

L'AREA NETTA INTERNA (N.I.A.)

corrisponde alla somma delle aree per uffici, supporto e circolazione, misurata alla faccia interna dei muri perimetrali (esclusi i nuclei bagni, scale, ascensori, cavedi ecc.)

L'AREA LORDA INTERNA (G.I.A.)

corrisponde all'area totale dell'edificio calcolata alla faccia interna dei muri perimetrali

Il documento finale conterrà tutte le necessità organizzative dell'azienda e le indicazioni necessarie per la progettazione dettagliata degli spazi.

- 1. Quantificazione fabbisogno di spazio e criteri d'uso = definizione degli standard di spazio necessari / space model teorico**
- 2. Proposta architettonica**
- 3. Stima preliminare tempi e costi**

RIFERIMENTI

Cliente: Intesa Sanpaolo

Architetto: Renzo Piano Building Workshop

Jacobs: Project e Construction Management,
Coordinamento della progettazione,
Controllo tempi e costi, Assistenza appalti,
Direzione Lavori, Assistenza ai collaudi,
Verifica e Validazione del progetto,
Responsabile dei Lavori, Supervisione per
la gestione ambientale in cantiere, progetto
del Facility Management, progettazione
fonia e dati.

Descrizione del Progetto

- Superficie costruita: 107.000 m²
- Superficie facciate: 30.000 m²
- Acciaio a progetto: 18.000 t
- Platea 12.600 m³/87 h (1.300 betoniere)
- Altezza 167 m (38 piani f.t. – 6 piani interrati)
- Particolare attenzione è prestata alla progettazione e realizzazione sostenibile, efficienza energetica, uso di energie rinnovabili, aree verdi, immagine architettonica, sicurezza, security, ecc.







Cliente: Diesel

Architetti: Pierpaolo Ricatti, Diesel Creative Team

Jacobs: Masterplan, progettazione preliminare ed esecutiva, pratiche per le autorità, assistenza appalti, Construction Management e Direzione Lavori, assistenza ai collaudi, Coordinamento Sicurezza



Descrizione del Progetto

- La nuova sede direzionale di Diesel include: uffici, CED, auditorium, centro fitness, ristorante, bar, asilo, magazzini, parcheggi interrati ed esterni (Superficie totale: circa 90.000 m²; S.l.p.: 45.000 m²)

Aspetti “Green”

- Progettato secondo criteri di sostenibilità ed alto rendimento energetico (pannelli fotovoltaici, trigenerazione, tetti verdi, schermature solari, ecc.)
- Soddisfatto il più alto livello di qualifica energetica richiesto dalla legge italiana, classe A/A+
- Implementazione dei criteri LEED quando ancora lo standard non era noto in Italia







